

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

***ERGOSUD S.p.A.
Centrale termoelettrica di Scandale (KR)***

***Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-0000418 del 13 ottobre 2021
Pubblicata in G.U n. 255 del 25/10/2021***

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 17/07/2023 al 26/07/2023

Data di emissione 21/09/2023

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
3.1	Evidenze oggettive	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	8

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traguardare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 46/2014.

Il presente Rapporto ha, inoltre, il fine di corrispondere alle richieste del MiTE - Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, trasmesse a ISPRA con nota prot. n. 37673 del 23/03/2022 e acquisita in ISPRA con prot. n. 16003/2022 del 23/03/2022. Nella nota il MiTE chiedeva a ISPRA di verificare, nell'ambito delle programmate attività di controllo ordinario presso l'impianto, quanto dichiarato dal Gestore circa il documento di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA.

Claudio Lofrumento Ispettore AIA Nazionale

Francesca Pepe Ispettore AIA Nazionale

Matteo Marasco Uditore

Il seguente personale ha svolto la verifica documentale in data 17/07/2023

Claudio Lofrumento ISPRA

Francesca Pepe ISPRA

Matteo Marasco (uditore) ISPRA
Clemente Migliorino ARPACAL
Pietro Capone ARPACAL

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 25-26/07/2023

Claudio Lofrumento ISPRA

Matteo Marasco ISPRA

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Ergosud S.p.A. Centrale di Scandale

Sede stabilimento: S.S. 107 bis – dir. Papanice loc. S. Domenica 88831 – Scandale (KR)

Gestore: Benito Celi

Delegato ambientale: Benito Celi

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale:

- certificato di conformità norma UNI EN ISO 14001:2015 N.EMS-7558/S, valido fino al 29/07/2024;
- Registrazione EMAS n. IT-001609, valida fino al 12/07/2024.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 31/01/2023 con nota prot. n. 0000037-2023-20-15, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. n. 0000099-2023-20-15 del 28/04/2023, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 17/07/2023 data della riunione di verifica documentale al 26/07/2023 data di sopralluogo presso l'installazione AIA.

ISPRA ha comunicato al Gestore l'avvio dell'ispezione con nota avente protocollo n. 37858 del 10/07/2023. Nella nota veniva comunicata la data della riunione in remoto e si richiedevano elaborati ed evidenze documentali.

Il Gestore, con nota avente prot. n. 00000151-2023-20-15 del 14/07/2023 acquisita al protocollo ISPRA con n. 38677 del 13/07/2023, comunicava le date di luglio 2023 nelle quali sarebbero state effettuate le manutenzioni annuali degli SME.

Il Gestore, con nota avente prot. n. 0000156-2023-20-15 del 14/07/2023 acquisita al protocollo ISPRA con n. 38946 del 14/07/2023, trasmetteva il link alla documentazione richiesta dal Gruppo Ispettivo (di seguito GI).

Il GI, il 17/07/2023 effettuava la riunione di avvio ispezione durante la quale veniva redatto il verbale di verifica documentale, riportato in allegato al presente Rapporto. Nel verbale di verifica documentale il GI richiedeva chiarimenti e integrazioni documentali.

In particolare, durante la verifica documentale emergeva che il Gestore aveva trasmesso le comunicazioni di sintesi DAP inserendo unicamente gli aggiornamenti del quadrimestre di riferimento e non integrando quanto riportato nei DAP precedenti in ottemperanza a precedenti prescrizioni. Rispetto alla possibilità di riportare un DAP dotato di tutte le ottemperanze, tale modalità non permetterebbe l'immediata evidenza del mantenimento in essere di quanto già ottemperato dal Gestore per garantire l'esercizio dell'installazione in conformità con quanto autorizzato e prescritto dall'Autorità Competente. A tal fine, le specifiche linee guida dedicate alla compilazione dei DAP da parte dei Gestori¹ prevedono che il contenuto dello stesso venga aggiornato con una logica di tipo incrementale.

Il GI, in seguito all'attività di verifica documentale di cui al verbale del 17/07/2023, riportato in allegato alla nota di trasmissione del presente Rapporto, effettuava, nelle date del 25-26/07/2023, la visita in loco finalizzata anche alla verifica dello stato di conduzione delle aree di impianto e delle attrezzature oggetto di misure di prevenzione di cui alla "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" ai sensi del DM 95/2019. Il GI ha esaminato la Relazione di Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento del 23/03/2015 allegata alla nota della Società avente prot. n. 0000181-2015-20-15 P del 01/04/2015 (di seguito *Relazione*) e successivamente ha effettuato il sopralluogo nelle specifiche aree di impianto

¹ <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/controlli-e-ispezioni-ambientali/istruttorie-aia/piani-di-monitoraggio-e-controllo>

da essa richiamate. Durante il sopralluogo il GI verificava che alcuni serbatoi non erano più in essere (Sodio ipoclorito descritto a pagg. 22, 27 e 29 di 38 della Relazione), mentre uno dei reagenti richiamati nella Relazione era stato sostituito da un analogo avente diverso nome commerciale (WTPE13D, invece di RO2319). Inoltre, la sostanza Turbotect 950 non era più stoccata in sala macchine come invece richiamato dalla Relazione. Il GI ha pertanto richiesto al Gestore evidenza delle verifiche delle attrezzature e dei sistemi di contenimento dedicati allo stoccaggio delle sostanze o miscele pericolose richiamate nella Relazione, verificando a campione la corrispondenza sostanziale delle stesse con quanto dichiarato nella Relazione e con quanto visionato durante il sopralluogo.

Ad esito del sopralluogo il GI verbalizzava le evidenze e i rilievi emerse durante la visita ispettiva e richiedeva chiarimenti e integrazioni documentali. Il verbale è riportato in allegato alla nota di trasmissione del presente Rapporto. Successivamente, su richiesta del GI effettuata per le vie brevi, il Gestore trasmetteva nota avente prot. n. 0000173-2023-20-15 del 11/08/2023, acquisita al protocollo ISPRA con n. 44593 del 11/08/2023, con la quale dichiarava di aver caricato la documentazione richiesta nella cartella di rete del sistema informativo ISPRA dedicata ai gestori².

Durante il sopralluogo il Gestore forniva evidenza di quanto messo in opera sulle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria esterne al perimetro di stabilimento per *“attuare tutte le possibili azioni correttive atte ad evitare il ripetersi di disservizi simili”*, come previsto dalla condizione richiesta ad esito dell'ispezione AIA effettuata nel 2020. In particolare, il Gestore forniva una specifica nota esplicativa ed evidenze, tra cui comunicazioni agli enti competenti, ordini e piani di acquisto di strumentazione aggiornata per le su citate centraline.

All'interno delle aree dell'installazione AIA era installata una tubazione provvisoria che il Gestore, in apposita nota (in allegato 6 al verbale di sopralluogo e allegato alla lettera di trasmissione del presente rapporto), descriveva essere funzionale all'esercizio dell'impianto stante l'eccezionalità delle condizioni meteorologiche e lo stato di conduzione dell'impianto di trattamento delle acque in ingresso allo stabilimento, che attualmente non effettua la fase di chiariflocculazione, grazie a valori di salinità delle acque in ingresso molto basse rispetto i valori stimati in fase di progetto. Effettivamente, le temperature nei giorni della visita ispettiva erano ben oltre i 40°C. Va specificato, inoltre che, come da paragrafo 5.14.1 del PIC *“L'acqua industriale necessaria alle utenze della Centrale proviene dall'acquedotto del Consorzio Sviluppo Industriale di Crotone e dall'impianto di recupero e trattamento acque”* e che (cfr. §6.2 del PIC) *“la Centrale non è dotata di pozzi di emungimento”*. Tuttavia, il GI rileva che la configurazione impiantistica adottata al momento della visita ispettiva, che prevede una tubazione di collegamento che preleva le acque del Consorzio destinate ad alimentare i servizi acqua industriale, prima dell'ingresso al chiariflocculatore, a monte, e che le conferisce alla “vasca filtrata”, a valle, seppur temporanea ed emergenziale, non ha un riscontro in alcuna procedura o istruzione operativa del SGA dell'installazione AIA. Il GI evidenzia al Gestore, in previsione di analoghi eventi meteorologici eccezionali, l'opportunità di valutare eventuali modifiche impiantistiche, anche non sostanziali, da sottoporre all'Autorità Competente.

Durante il sopralluogo in sala controllo il GI ha preso visione delle videate delle pagine del sinottico relative ai parametri NO_x e CO che riportano le tabelle per le verifiche di conformità ai limiti emissivi imposti dall'AIA. Tali tabelle mostrano, relativamente ai sopracitati VLE, esclusivamente i valori CO rif. O₂ - Ic 95% e NO_x (come NO₂) rif. O₂ - Ic 95%. Il GI rileva che le tabelle non riportano il limite al 95°

² <https://groupware.sinanet.it/controlli-aia/library/gestori/ergosud-kr-scandale/>

percentile dei valori medi validi di NO_x e CO e pertanto non è possibile verificare l'effettivo valore medio convalidato per le misurazioni strumentali dei medesimi inquinanti in atmosfera. Il GI, pertanto, ha richiesto l'invio della copia delle tabelle dei dati mensili del mese di Giugno 2022 relativo al TG1. Il rapporto successivamente trasmesso dal Gestore con nota prot n.0000173-2023-20-15 del 11/08/2023 e acquisito al protocollo ISPRA con n. 44593/2023 del 11/08/2023 presentava esclusivamente i valori medi giornalieri ma non il limite al 95° percentile dei valori medi validi di NO_x e CO, come evidenziato in precedenza.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) **Compilare il DAP quadrimestrale adottando la logica incrementale e, pertanto, riportando sequenzialmente le informazioni di pertinenza, come già previsto dalle apposite linee guida pubblicate presso lo specifico portale ISPRA: <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/controlli-e-ispezioni-ambientali/istruttorie-aia/piani-di-monitoraggio-e-controllo>.**
- 2) **Trasmettere le tabelle mensili delle “concentrazioni misurate in emissione” previste al secondo punto del § 11.8.5 Emissioni in Aria del PMC dell'Autorizzazione (allegato alla nota ISPRA avente prot. n. 48328 del 15/09/2021), come riportata esplicitamente nello schema alla pag. 68 relativa al 2022.**
- 3) **Aggiornare il SGA con tutte le possibili configurazioni impiantistiche adottate dall'installazione in fase di normale esercizio o di emergenza. Ad esse dovranno corrispondere i necessari elaborati scrittografici di progetto. In particolare, il SGA dovrà essere integrato con la procedura di gestione in emergenza degli impianti di trattamento delle acque in ingresso, delle centraline e dei sistemi di campionamento per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera in caso di temperature ambientali eccezionali. Le soglie di temperatura dovranno essere valutate dal gestore sulla base dei range di valori di esercizio di progetto degli impianti e delle apparecchiature.**
- 4) **Integrare il SGA con procedure o istruzioni operative che dettagliano l'elenco dei serbatoi di stoccaggio dedicati allo stoccaggio delle sostanze o miscele pericolose per il sottosuolo e le acque sotterranee nonché i loro sistemi di contenimento (bacini di contenimento, pavimentazioni cordolate e non). L'elenco dovrà almeno dettagliare per ogni attrezzatura: l'area/ubicazione; l'impianto di pertinenza; la capacità; le caratteristiche (metallico/non, non metallico, interrato, ecc.); il sistema di contenimento; lo stato (utilizzato, bonificato, ecc.); caratteristiche dei presidi; la data dell'ultima verifica. Si chiede, inoltre di documentare tutti rapporti di verifica con allegati fotografici dedicati allo stato del serbatoio e dei sistemi di contenimento secondari.**

- 5) Effettuare tutte le manutenzioni, i ripristini e le eventuali dismissioni, relative alle carenze impiantistiche riportate nel verbale di sopralluogo e chiusura del 26/07/2023. Quanto sopra dovrà almeno essere corredato da documentazione fotografica e di sintesi da trasmettere entro tre mesi dalla comunicazione del presente Rapporto.
- 6) Modificare, entro 15 giorni dalla trasmissione del presente rapporto, le pagine del sinottico dedicate alle verifiche di conformità ai limiti emissivi imposti dall'AIA relative ai parametri NO_x e CO, inserendo, oltre ai valori CO rif. O_2 - I_c 95% e NO_x (come NO_2) rif. O_2 - I_c 95%:
 - i valori del limite espresso come il 95° percentile;
 - i valori medi validi misurati previa detrazione del valore dell'intervallo di fiducia.
- 7) Trasmettere, entro 15 giorni dalla trasmissione del presente rapporto, i tabulati (in formato Excel) che riportano i valori medi orari relativi ai parametri NO_x e CO per i mesi di Marzo e Giugno 2022. Tali rapporti dovranno includere quanto prescritto al punto 7).

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 17/07/2023 al 26/07/2023
Data visita in loco	25-26/07/2023
Data chiusura attività controllo	26/07/2023
Campionamenti	NO
Condizioni per il gestore	SI: Acque; Aria; controlli impiantistici.